

VERBALE DEL CONSIGLIO GENERALE

DEL GIORNO 13 gennaio 2007.

Il Consiglio Generale dell'Associazione Laici Verniani, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il 13 gennaio 2007, a Roma, alle ore 9,30, presso la Casa Generalizia delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea, in Via Lungaretta n.° 92 con il seguente

Ordine del giorno

- 1.**Momento di preghiera introduttivo.
- 2.**Augurio di benvenuto e presentazione dei Consiglieri a Madre Palma.
- 3.**Definizione della data dell'Assemblea Generale e del programma da svolgere.
- 4.**Verifica della vita associativa del quadriennio 2003 – 2007 (St.Art 4.4): impostazione del metodo in vista dell'Assemblea Generale.
- 5.**Progetti di carità per l'anno 2007 (Argentina e criterio generale da seguire per le adozioni in genere).
- 6.**Discussione e delibera in merito alla dimissione dall'Associazione di una laica verniana del Gruppo di S. Fè (St. Art.10).
- 7.**Raccolta dati anagrafici dei Laici Verniani: affinamento di una metodologia sistematica ed individuazione del/dei responsabili dell'incarico.
- 8.**Aggiornamento da parte di Suor Chiara e del Dott. Mauri sui lavori della "commissione ONLUS".
- 9.**Nomina del rappresentante legale dell'Associazione.
- 10.**Processo di beatificazione della Fondatrice: aggiornamento ed eventuali sviluppi.
- 11.**Varie ed eventuali.

Il Consiglio si apre puntualmente alle ore 9,30. Sono presenti, oltre alla Madre Generale, Suor Palma Porro ed al Presidente, Mario Vittorio Trombetta, i consiglieri:
Emilio Borella

Vincenzo Fornace

E' presente, inoltre, su invito del Presidente, che aveva preventivamente interpellato verbalmente i Consiglieri, il dott. Giuseppe Mauri, Presidente Regionale Lombardia/Emilia e membro della commissione incaricata di formare una Onlus che veda impegnate le tre componenti della Famiglia Verniana.

Assenti giustificati la Vice Presidente Cristina Dosso, il Consigliere Giovanni Romano ed il Tesoriere Generale Gianfranco Bucciantini.

Il presidente legge la lettera delle dimissioni della Segretaria Generale Lucia Margherita Renzi.

Queste sono motivate dalle difficoltà incontrate per i molti incarichi, sia nella sua locale parrocchia che come responsabile verniana del gruppo di Cascine Vica, nonché da problemi famigliari.

I consiglieri accettano le sue dimissioni e la ringraziano per il prezioso ed entusiasta contributo apportato in più di tre anni di collaborazione.

Il Presidente ribadisce l'importanza della figura della Segretaria Generale, soprattutto in vista delle future attività ed iniziative che attendono il Consiglio e la stessa Associazione (anagrafe verniana, raccolta elementi per la verifica del trascorso quadriennio, preparazione dell'Assemblea Generale e relazioni connesse, pratiche concernenti l'apertura della Onlus etc.).

Propone pertanto al Consiglio, tracciandone un breve profilo, la signora Anna Rita Bovi, verniana del gruppo di Milano ed insegnante alle elementari dell'Istituto San Giuseppe, che si è dichiarata disponibile all'incarico, nello spirito di gratuità e volontariato che contraddistingue i nostri associati,

I consiglieri la ringraziano ed accettano di cooptarla fino alla scadenza del mandato del Consiglio stesso.

Sempre Mario Trombetta legge le mail di Giovanni Romano e di Cristina Dosso in merito ai punti che verranno trattati e prega l'Avv. Vincenzo Fornace, che accetta, di stendere il verbale del presente Consiglio.

1. Momento di preghiera introduttiva.

Viene letta una breve preghiera di invocazione allo Spirito, del Card. Mercier, affinché ci aiuti ad intraprendere valide decisioni per gli importanti argomenti che si andrà a trattare.

Il momento si chiude recitando anche due belle preghiere per la Madonna dei Miracoli, tratte proprio dal libro “Le nostre preghiere” delle Suore di Carità dell’Immacolata Concezione di Ivrea.

2. Augurio di benvenuto e presentazione dei Consiglieri a Madre Palma.

Questo è il primo Consiglio Generale che si tiene con la nuova Madre, eletta nel Capitolo dello scorso mese di luglio.

Madre Palma augura pertanto, ai consiglieri e, tramite loro, alla grande famiglia dei laici verniani, un sereno periodo di valida e proficua collaborazione, intessuto di preghiera, di crescita spirituale in comunione con le religiose e di concreti sviluppi operativi.

I consiglieri, a loro volta augurano alla Madre di riuscire ad affrontare, con l’aiuto della Fondatrice, le sfide che l’attenderanno nel periodo del suo mandato.

3. Definizione della data dell’Assemblea Generale e del programma da svolgere.

L’ incontro che si svolgerà agli inizi del 2008 rivestirà una duplice importanza: oltre alla “formazione dei formatori”, sarà anche un importante momento assembleare per la nomina del nuovo Consiglio Generale, per verificare il percorso effettuato nel trascorso quadriennio e per tracciare le linee principali per il futuro dell’Associazione.

Dopo ampia discussione si è deciso che l’Assemblea avrà luogo dal pomeriggio di (omissis) presso la struttura delle nostre suore a Roma, in via Valcannuta 200.

Tale Assemblea verrà convocata, a norma di Statuto, nel corrente anno.

Alla parte formativa, diversamente dagli altri anni, potranno partecipare, oltre ai delegati locali, regionali ed ai consiglieri (i “formatori”) anche i laici verniani che

intendono seguire personalmente i temi che verranno trattati e che possono recarsi a Roma in quel periodo.

Si è steso un programma di massima per le giornate del convegno, che verrà presto trasmesso in bozza dal Presidente ai consiglieri ed alla Madre; si è tracciato un primo budget di spese, si sono definiti i nomi degli eventuali religiosi (da contattare) che tratteranno la parte formativo - spirituale e, soprattutto, si è individuato il tema basilare per l'anno 2008 che sarà il filo conduttore anche del predetto incontro verniano.

La linea spirituale sarà: "Ritorniamo alle nostre radici cristiane nella fedeltà al Vangelo e alla Chiesa"

Essa vuole essere la prosecuzione logica del tema sulla famiglia sviluppato nel 2007 in quanto intende estendere ed ampliare il concetto di famiglia alla Chiesa stessa, alla luce del Vangelo.

In tempi brevi verranno forniti dettagli operativi più ampi mentre le Suore comunicheranno l'importo giornaliero omnicomprensivo per ciascun convenuto.

4. Verifica della vita associativa del quadriennio 2003 – 2007 (St.Art 4.4): impostazione del metodo in vista dell'Assemblea Generale.

Dopo ampia discussione il Consiglio decide di inviare un breve questionario, redatto in modo comprensibile e semplice, per effettuare una "verifica" (come richiesto anche dal nostro Statuto) sul quadriennio trascorso, che ne metta in evidenza le luci e le ombre e permetta di ipotizzare i futuri sviluppi dell'Associazione.

Con questo sistema gli elementi che emergeranno saranno davvero il frutto del lavoro di tutti i laici verniani.

Tracciamo brevemente l'iter approvato dal Consiglio:

Il questionario per la verifica (del quale si sono già evidenziati in Consiglio i contenuti) sarà messo a punto, nei prossimi giorni, in una prima bozza di stesura dal Presidente, verrà di nuovo rivisitato dai consiglieri, sarà inoltrato, infine, tramite i Presidenti Regionali, ai loro Gruppi locali (entro il 28 febbraio).

I Capogruppo riassumeranno le risposte e ritorneranno il documento al Presidente Regionale (entro il 30 giugno).

Il Presidente Regionale sintetizzerà i risultati dei singoli gruppi in un nuovo documento che sarà inviato al Presidente Generale (entro il 31 agosto).

Il Presidente Generale, a sua volta, fornirà una sintesi globale ai suoi Consiglieri per mail (entro il 31 ottobre).

Suggerimenti e correzioni ritorneranno al Presidente (entro il 30 novembre).

Il Presidente uscente terrà una relazione in merito alla sintesi emersa dai lavori di tutta l'Associazione nel pomeriggio (omissis).

Nello stesso pomeriggio ed in serata i presenti, divisi in gruppi e rappresentati da un segretario per ogni gruppo di lavoro, individueranno i punti di forza e di debolezza riscontrati nei quattro precedenti anni e tracceranno le linee sulle quali l'Associazione dovrà lavorare per il prossimo periodo di mandato.

Sarà il nuovo Presidente eletto ad esporre, nella mattina del (omissis), la sintesi della futura strategia, ancora una volta ottenuta grazie ad un lavoro collegiale.

5. Progetti di carità per l'anno 2007 (Argentina e criterio generale da seguire per le adozioni in genere).

Il Presidente presenta una tabella (che viene allegata al presente verbale) nel quale vi è rappresentata la sintesi delle offerte versate dalla Regioni verniane italiane e da quella svizzera al Presidente Regionale argentino, a favore delle cinque comunità di Buenos Aires, Santa Fè, General Alvear, La Paz e Punta de Agua.

Ricorda che Pablo Suarez ha anche circostanziato le spese effettuate ed ha predisposto un report per ogni regione verniana coinvolta: tali informazioni sono state trasmesse ai Presidenti Regionali per essere messe a disposizione dei gruppi che hanno contribuito ai rispettivi progetti.

Nello stesso schema vi sono sintetizzati i progetti di carità proposti dagli argentini per l'anno 2007, siano essi nuovi (Buenos Aires e General Alvear) che, negli altri tre casi, ripetitivi.

Dopo ampia discussione il Consiglio decide:

- Di riproporre lo stesso gemellaggio progetto/Regione italiana o svizzera dello scorso anno.
- Di invitare le Regioni coinvolte lo scorso anno, tranne la Lombardia/Emilia, a supportare, se possibile e compatibilmente con le proprie disponibilità, la comunità gemellata con un importo simile allo scorso anno (rilevabile in tabella).
- Di proporre alla Svizzera solo un importo simile a quello dello scorso anno, come contributo al nuovo progetto di General Alvear (e non l'importo intero di 4.000 €).

Discorso diverso per la Regione verniana Lombardia/Emilia, in considerazione che proprio recentemente verrà inviato in Argentina l'importo di 10.000 € grazie ad una donazione di una azienda su un progetto specifico nuovo (“Diamo loro da mangiare”) che coinvolge tutte e cinque le comunità argentine.

Il Consiglio propone alla Lombardia Emilia:

- Di fare fronte alla nuova richiesta di Buenos Aires per il progetto di aiuto di due fratellini (Mariano e Leonardo) per l'importo richiesto di 1.160 €
- Di dedicarsi al nuovo progetto africano “Accendiamo la speranza” per aiutare e supportare le mamme portatrici di AIDS ed i loro bimbi, seguendole durante e dopo la gravidanza insieme al loro neonato. Il progetto richiede un importo di 50 € al mese per ciascuna madre/bimbo. Con 600 € si può seguire completamente (analisi, medicine, ricoveri) mamma/bimbo per un anno con l'obiettivo di riuscire ad aiutare dalle otto alle dieci coppie.

Viene consegnata, infine, all'Economa Generale da parte di due gruppi lombardi e di quello emiliano, la cifra di 1.600 € per aiutare Charbel, un bimbo libanese, la cui famiglia ha subito gravi danni dalla recente guerra.

Con questo importo si potrà fare studiare il piccolo per un anno, dotandolo di testi, adeguata attrezzatura scolastica e di un minimo di vestiario.

Per quello che riguarda le adozioni internazionali si raccomanda di seguire la prassi predisposta dalle nostre Suore inviando un bonifico alla responsabile S. Franca Pavin, sul conto indicato da una disposizione interna (CCP n. 49058001), indicando il

nominativo del donatore, specificando la causale “adozione internazionale” ed, eventualmente, se si tratta di un rinnovo, il nome del bimbo beneficiario.

6. Discussione e delibera in merito alla dimissione dall’Associazione di una laica verniana del Gruppo di S. Fè (St. Art.10).

Il Presidente ricorda i gravi fatti avvenuti nella scorsa estate nella comunità dei laici di S. Fè ed illustra gli avvenimenti, ampiamente documentati da un carteggio di una cinquantina di mail.

(OMISSIS)

Dopo ampia discussione il Consiglio decide di accettare le dimissioni e di scrivere una lettera alla signora, e per conoscenza alle Suore ed al Gruppo locale verniano.

Decide altresì di inviare due lettere al Presidente Regionale argentino (Buenos Aires) ed alla Vice Presidente Generale (S. Fè) chiedendo loro di mettere in atto tutti gli sforzi per rasserenare entrambe le comunità di laici verniani, appellandosi al grande carisma che la Fondatrice ha tramandato.

7. Raccolta dati anagrafici dei Laici Verniani: affinamento di una metodologia sistematica ed individuazione del/dei responsabili dell’incarico.

Madre Palma chiede notizie sui gruppi verniani e rileva che non esiste, al momento, uno strumento per avere i dati anagrafici di tutti gli associati e le informazioni concernenti il loro cammino spirituale.

Il Presidente informa che almeno tre volte, in tre anni, si è cercato di mettere mano ad una “anagrafe” dei laici verniani che hanno effettuato la promessa ed anche dei simpatizzanti.

In ogni caso si sono sempre incontrate grandi difficoltà, sia per l’Italia, dove solo il Piemonte ed, in parte, la Lombardia, hanno riempito il modulo con le informazioni richieste, che per l’estero, per la difficoltà delle comunicazioni.

Altre Regioni hanno inviato il questionario delle informazioni compilato parzialmente.

Il Consiglio decide di riformulare un nuovo questionario, che viene concordato al momento, e di chiedere supporto al dott. Mauri per quanto concerne gli adempimenti della legge sulla privacy.

Il questionario sarà inoltrato, tramite i Presidenti Regionali, ai capigruppo che provvederanno alla raccolta degli elementi ivi richiesti.

Tutti i dati richiesti saranno successivamente inviati, per mail o posta normale, al Presidente che, aiutato dalla segretaria ed eventualmente da qualche verniano milanese, compilerà un documento riepilogativo.

8. Aggiornamento da parte di Suor Chiara e del Dott. Mauri sui lavori della “commissione ONLUS”.

Molto velocemente il dott. Mauri, data la tarda ora, aggiorna i Consiglieri sullo stato di avanzamento dei lavori della “Commissione Onlus”.

Subito, a valle del Consiglio, la Commissione si riunirà per leggere ed approvare la bozza definitiva dello Statuto, messa a punto dalla dott.ssa Antonella Ventre; lo Statuto dovrà essere infine approvato, possibilmente entro marzo, dai Consigli delle tre componenti la Famiglia Verniana (Suore, Missionarie di Carità e Laici).

In questa riunione si metterà a punto anche l’agenda dei successivi passaggi di natura civilistica e fiscale per potere avviare definitivamente la predetta Onlus.

La dottoressa fornirà anche indicazioni in merito ai chiarimenti richiesti dal Presidente della Regione Argentina sulla stessa materia, dal momento che anche laggiù si avverte la necessità di potere operare con uno strumento simile.

9. Nomina del rappresentante legale dell’Associazione.

Si rende necessario, proprio in vista della costituenda Onlus, nominare il rappresentante legale dell’Associazione.

Il Consiglio all’unanimità designa come rappresentante legale dell’Associazione Laici Verniani il Presidente Generale in carica, Dott. Mario Vittorio Trombetta, abitante a Milano, ed ivi residente in via Antonio Bazzini 25, C.F: TRM MVT 41E

24F 205N, e gli conferisce la facoltà di intervenire all'Atto costitutivo dell'Associazione e della predetta Onlus, conferendo allo stesso ogni ampio potere.

10. Processo di beatificazione della Fondatrice: aggiornamento ed eventuali sviluppi.

Il Presidente chiede alla Madre se vi sono stati recenti sviluppi in merito al processo di beatificazione di Madre Antonia Maria Verna.

Madre Palma riferisce che vi sono in atto delle modifiche di procedure del processo nel quale attualmente si trova il fascicolo riguardante la nostra Fondatrice.

La situazione sarà più chiara quando saranno emanate le nuove norme.

Tutti i presenti concordano con Madre Palma che la "fama di santità" di Antonia Maria Verna è diffusa in molte parti del mondo ma che maggiormente si dovrebbero evidenziare e portare a conoscenza della gente, con maggiore efficacia, certi incredibili eventi che si realizzano pregando la Fondatrice.

Si citano, come semplici ed ultimi esempi, la guarigione inspiegabile di Francis, un bimbo libanese affetto da una gravissima forma di leucemia, completamente risanato dopo che tutto il mondo verniano aveva pregato Madre Antonia o il prodigio verificatosi in un paesino messicano, dove un'altra bimba, sepolta da un enorme peso, ne è uscita illesa per intercessione della Fondatrice.

Ma chissà quanti altri casi non sono stati o non vengono tuttora evidenziati!

Le Suore di Ivrea, infatti, per tradizione secolare e per loro natura, sono sempre state riservate, umili, discrete e schive.

Il Consigliere Vincenzo Fornace propone di rendersi maggiormente visibili, proprio a partire dalla diocesi di Ivrea, organizzando una "giornata di studi verniani" alla quale possano partecipare le maestranze locali, le autorità, gli alti prelati della diocesi, oltre ai laici verniani delle varie regioni.

Il Consiglio aderisce con entusiasmo a questa proposta e prega la Madre ed l'avvocato Vincenzo Fornace di attivare gli opportuni contatti per sviluppare questa iniziativa possibilmente prima della prossima estate.

Il Consiglio si dichiara altresì pronto in ogni momento per un ulteriore incontro in Vaticano, accanto al nuovo Consiglio Generalizio delle nostre Suore ed alle

Missionarie di Carità, per verificare lo stato di avanzamento della causa di beatificazione e prega Madre Palma di accertare quale possa essere il momento più opportuno.

10. Varie ed eventuali

Il Consigliere Emilio Borella relaziona al Consiglio sulle “Settimane verniane” organizzate da due anni dalla Regione Lombardia / Emilia e che, proprio in questi giorni, è partita l’organizzazione per per la terza settimana Verniana.

La Settimana Verniana ha come obiettivo quello di radunare Laici verniani che intendono approfondire la conoscenza di Madre Antonia alla luce delle indicazioni del Consiglio generale valide per l’anno di riferimento. E’quindi una vacanza spirituale ma anche ricca di momenti formativi e culturali, di svago e di stare insieme ... per dare veramente vita alla Comunione fra i membri dell’Associazione.

Alla prima settimana (2005) che si è tenuta presso il Santuario di Pietralba, nelle Dolomiti, hanno partecipato 17 laici più la presenza di una Suora e di un Padre missionario

La seconda settimana (2006), tenutasi a Norcia in Umbria, ha visto la partecipazione di 26 laici verniani oltre ad una Suora, al padre missionario e ad un Vescovo che ben conosce.

Per il 2007 la proposta è quella di allargare la Settinana verniana” a tutte le Regioni Italiane favorendo così la Comunione fra i diversi gruppi e lo scambio di esperienze per diventare così veramente una grande Famiglia di Madre Antonia.

Si propone di organizzare questo incontro nell’Italia centrale, scegliendo una località che emani spiritualità e che ci aiuti a fare proprio il carisma della Fondatrice.

La Regione Lombardia si incaricherà di organizzare l’incontro e di tenere i collegamenti con i Presidenti regionali e Locali dandone anche ampia pubblicità sul sito dell’Associazione.

Un vescovo ha già assicurato la sua presenza.

Il Consiglio e la Madre Generale approvano questa iniziativa e ne favoriranno la partecipazione dandone ampia comunicazione alle Superiori e ai Responsabili Regionali e Locali.

Avendo esaurito tutti gli argomenti all'ordine del giorno, il Consiglio termina la sua seduta alle ore 17,20.

IL SEGRETARIO

Vincenzo Fornace

IL PRESIDENTE

Mario V. Trombetta